

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Dipartimento per la Programmazione Strategica,
i Sistemi Infrastrutturali, di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici
Direzione Generale per la Digitalizzazione, i Sistemi Informativi e Statistici
Ufficio di Statistica

Programmazione Strategica 2021

Obiettivo Operativo

Miglioramento delle statistiche sulla incidentalità nei trasporti stradali,
anche con riferimento alla tipologia di strada,
e produzione di un rapporto che analizzi la distanza con l'obiettivo
previsto all'interno dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite
e indichi strategie di intervento mirate alla riduzione dell'incidentalità

**Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza
sulle Infrastrutture Stradali
e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali**

**Stato di attuazione del Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35
di attuazione della Direttiva 2008/96/CE
sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali**

Contributo
Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture
Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali

a cura dell'Arch. Marina Annecchiarico, dell'Ing. Mariateresa Bologna e dell'Ing. Giuseppina Corbo

Stato di attuazione del Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35
di attuazione della Direttiva 2008/96/CE
sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali

Prima di esporre le attività condotte dalla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali è necessario segnalare le novità introdotte dall'Unione Europea, lo stato di attuazione del recepimento della novellata Direttiva europea in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali, nonché le novità in materia introdotte dai più recenti interventi normativi italiani.

Il Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35 (GU n. 209 del 7-9-2012 - Suppl. Ordinario n.182), in attuazione della Direttiva 2008/96/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, ha introdotto azioni e procedure finalizzate al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali, in capo ad una pluralità di soggetti già esistenti (Amministrazioni pubbliche, enti gestori di strade, progettisti) e ad altri di nuova istituzione (l'Organo Competente, che ha la responsabilità totale dell'attuazione ed è pertanto soggetto terzo rispetto al gestore ed ai progettisti, e gli esperti di sicurezza delle infrastrutture stradali).

Recentemente, con la Direttiva (UE) 2019/1936 del Parlamento Europeo e del Consiglio 23 ottobre 2019 che modifica la Direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali, recepita in Italia con il Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35, l'Unione Europea, nel perseguire l'obiettivo strategico dell'avvicinarsi all'azzeramento degli incidenti mortali entro il 2050 e di dimezzare entro il 2030 il numero di feriti gravi rispetto al 2020, si è posta come obiettivo principale la definizione di procedure atte a garantire un livello sistematicamente elevato di sicurezza stradale su tutta la rete TEN-T e sulla rete di autostrade e strade principali nell'Unione.

Attualmente è in corso di recepimento da parte dell'Italia la predetta Direttiva UE/1936/2019 con uno schema di decreto che modificherà il vigente Decreto Legislativo 15 marzo 2011, n. 35.

Con il Decreto-Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 novembre 2018, n. 130, recante: "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze", e, in particolare, con l'articolo 12 è stata istituita l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA).

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 20 novembre 2020, n. 520, è stata disposta la piena operatività dell'ANSFISA a decorrere dal 30 novembre 2020, mentre con l'art. 65 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e Autostradali) del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, sono state trasferite all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) le funzioni di parte delle attività del D.Lgs. 35/2011 disciplinate dal D.Lgs. n. 35/2011 e in particolare le attività ispettive (art. 6), le attività di

valutazione della sicurezza stradale a livello di rete (art. 5), la cura e la gestione dell'Albo dei controllori della sicurezza (art. 4 c. 7 e art. 12 c. 4) e la gestione dei dati di incidentalità (art. 7).

Successivamente con verbale di consegna dell'11 agosto 2021 è stato formalizzato il subentro di ANSFISA nelle attività previste dal D.Lgs. 35/2011.

In relazione alle attività del "Gruppo di lavoro sulle statistiche relative all'incidentalità stradale", il contributo della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali, fino alla data del subentro di ANSFISA, è stato rivolto prevalentemente all'analisi dell'incidentalità in ambito extraurbano.

Il D.Lgs. 35/11 detta disposizioni per l'istituzione e l'attuazione di procedure volte:

1. ai controlli sui progetti di nuove infrastrutture o adeguamento di quelle esistenti (adeguamento inteso anche come interventi che possono influenzare il flusso di traffico) ex art. 4;
2. alle ispezioni di sicurezza sulle infrastrutture esistenti ex art. 6;
3. alla classificazione e gestione della sicurezza della rete stradale aperta al traffico ex art. 5.

Le suddette attività sono state svolte da soggetti inseriti nell'elenco di esperti di cui all'art.4, c.7, formati e abilitati secondo le disposizioni contenute nell'art.9, in attesa del perfezionamento del Decreto attuativo n. 436 del 23 dicembre 2011 "Programma di formazione per i controllori della sicurezza stradale, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35". Il Decreto in perfezionamento stabilirà le modalità di autorizzazione dei corsi di formazione e i rapporti con gli enti formatori. In attesa del predetto Decreto attuativo, con Provvedimento n. 43 del 18 marzo 2021 e ss. mm. e ii., a firma del Direttore Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali, pubblicato sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili all'indirizzo <https://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/normativa/2021-03/Decreto%20direttoriale%20n.43%20del%2018.03.2021.pdf>, è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco provvisorio dei professionisti abilitati ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 35/2011.

Relativamente al punto 1, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n.35/2011 la procedura di controllo prevede l'esame del progetto dell'infrastruttura con particolare riferimento agli aspetti che determinano la sicurezza del traffico stradale, e pertanto comprende sia l'analisi della documentazione relativa al progetto stradale che gli studi trasportistici che la verifica dei risultati della "Valutazione di Impatto sulla Sicurezza Stradale - VISS". Il controllo è eseguito in "itinerare" alla fase progettuale, prima della stesura finale e a valle dei pareri rilasciati durante l'iter autorizzativo del progetto da parte degli enti coinvolti e prosegue anche durante la fase di cantiere e prima dell'apertura al traffico. Attualmente è stato concluso il primo programma dei controlli, è in via di svolgimento il secondo programma dei controlli dei progetti della Rete TEN, approvato con Decreto della scrivente Direzione Generale n. 1086 del 09/12/2020 ed è in formazione il Terzo Programma. Tale attività persegue anche l'obiettivo definito nel *Pilastro 2: Strade e mobilità più sicure* del Global Plan for the Decade of Action for Road Safety.

Relativamente al punto 2, attività di ispezione, sulla base di un programma idoneo a garantire adeguati livelli di sicurezza, al fine di individuare le caratteristiche connesse alla sicurezza stradale e prevenire gli incidenti, l'OC effettua ispezioni periodiche sulle strade aperte al traffico soggette all'applicazione del Decreto stesso.

Nel 2019 l'OC ha avviato il Primo Programma di ispezioni della Rete TEN (approvazione Decreto Direttoriale n. 6 del 21/01/2019 della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali). Tale Programma, "sperimentale" sulla rete, ha interessato una tratta stimata di lunghezza pari a circa 6.280 km, sulla lunghezza totale stimata pari a 9.481 km di Rete TEN, con il coinvolgimento di n. 51 professionisti esperti. Dei n. 51 sono stati portati a termine entro il 2019 n. 40 incarichi, mentre i restanti incarichi sono stati conclusi nel

corso del 2020, ad eccezione di un incarico revocato per impossibilità ad eseguirlo da parte dell'ispettore.

Alla fine dell'anno 2019 è stato avviato il procedimento del Secondo Programma ispettivo della Rete TEN che ha previsto l'affidamento di aggiuntivi n. 23 incarichi ad altrettanti professionisti abilitati, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 35/2011, e che hanno riguardato ulteriori 3.523,62 km della Rete TEN. Nel mese di luglio 2020 il procedimento d'incarico è stato perfezionato e sono stati attivati n. 21 su n. 23 incarichi programmati. Ad oggi, su n. 19 incarichi ne sono stati portati a termine n. 18; i restanti incarichi non sono stati iniziati per motivi indipendenti da questa Direzione Generale.

In considerazione delle defezioni registrate, con l'obiettivo di completare le operazioni ispettive sull'intero tracciato della Rete TEN e nelle more della conclusione del secondo programma, la scrivente Direzione ha avviato il Terzo Programma ispettivo e affidato i relativi incarichi.

A valle delle attività ispettive, in linea con gli obiettivi del *Pilastro 2: Strade e mobilità più sicure* Attività 3 e Attività 4 del Global Plan for the Decade of Action for Road Safety, i rapporti ispettivi e i relativi allegati sono stati trasmessi agli Enti Gestori affinché gli stessi si adoperino ad adottare le misure correttive e ad ottemperare alle prescrizioni individuate dagli ispettori.

Tutta la documentazione di tali incarichi è stata trasmessa all'ANSFISA.

Le attività appena sintetizzate sono state anche prodromiche a quelle relative al punto 3 (classificazione e gestione della sicurezza della rete stradale esistente). In particolare, il D.Lgs. all'art. 5 stabilisce che l'OC debba effettuare la classificazione dei tratti con elevata concentrazione di incidenti nonché la classificazione della sicurezza della rete esistente.

In linea con gli obiettivi del *Pilastro 1: Gestione della sicurezza stradale*, Attività 2 (ultimo punto) e Attività 4 nonché in linea con gli obiettivi del *Pilastro 2: Strade e mobilità più sicure* Attività 3 del Global Plan for the Decade of Action for Road Safety, già nel corso del 2020 l'OC ha predisposto un documento, inoltrato a tutti gli Enti gestori pubblici (ANAS) e non pubblici, per la costruzione della banca dati della Rete stradale TEN funzionale alla classificazione dei tratti con la maggiore concentrazione di incidenti, in modo da uniformare la modalità di acquisizione, elaborazione e rappresentazione dei dati dimensionali, tipologici e geografici della Rete TEN e dei relativi dati di traffico e di incidentalità riguardanti sia quelli con morti che quelli con conseguenze alle persone.

In particolare, per l'avvio del Primo Programma di classificazione della sicurezza della Rete stradale TEN aperta al traffico sono state poste in essere le ulteriori attività di seguito sintetizzate:

- è stato ideato e realizzato un Disciplinare riportante le indicazioni relative alla compilazione delle basi dati per la costruzione del grafo stradale TEN collegato alle informazioni di incidentalità e traffico, nei due quinquenni 2014-2018 e 2015-2019, con allegati file excel format;
- a valle dei dati trasmessi dagli Enti Gestori della Rete stradale TEN e a valle delle risultanze delle attività ispettive condotte, la Divisione 7 di questa Direzione, ha chiesto ed ottenuto i dati di incidentalità da ACI-ISTAT relativi ai medesimi archi temporali;
- con Decreto Direttoriale n. 1096 del 10 dicembre 2020 è stato avviato il Primo Programma di gestione e classificazione della sicurezza della rete stradale aperta al traffico ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 35 del 15 marzo 2011;
- sono stati individuati n. 6 esperti della sicurezza iscritti all'albo provvisorio a cui affidare i seguenti incarichi:
 - n. 1 incarico per la classificazione dei tratti ad elevata concentrazione di incidenti e per le attività finalizzate alla classificazione della sicurezza della rete esistente;
 - n. 5 incarichi per le attività finalizzate alla classificazione della sicurezza della rete esistente.

Il primo incarico è stato perfezionato e il materiale trasmesso dall'esperto e finalizzato alla classificazione dei tratti ad elevata concentrazione di incidenti gravi (classificazione ex post), ha riguardato i principali indicatori di incidentalità presenti in normativa quali:

- il tasso di incidentalità (espresso anche in funzione dei flussi di traffico);
- la frequenza di incidenti (espresso in funzione della sola estesa chilometrica);
- il numero di incidenti.

Tale materiale è stato successivamente consegnato all'ANSFISA per le attività in prosieguo.

Per quanto riguarda la diffusione dei primi dati disponibili, si ravvisa che l'adempimento è attualmente in capo all'ANSFISA.

A tal riguardo si coglie l'occasione per precisare che la Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture Stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali, a seguito del subentro nelle attività ex D.lgs. 35/2011 di ANSFISA, non ravvisa altri o residui contributi da poter offrire al Gruppo di lavoro.

L'estensione dell'applicazione della disciplina del D.Lgs. 35/2011, ai sensi dell'art. 1 c. 3, alle strade appartenenti alla rete stradale di interesse nazionale non comprese nella rete transeuropea è stata prorogata con i seguenti decreti:

- D.M. n. 426 del 30.12.15 che proroga il termine al 1° gennaio 2017
- D.M. n. 434 del 07.12.16 che proroga il termine al 1° gennaio 2018
- D.M. n. 573 del 20.12.2017 che proroga il termine al 1° gennaio 2019
- D.M. n. 549 del 21.12.2018 che proroga il termine al 1° gennaio 2020
- D.M. n. 586 del 19.12.2019 che proroga il termine al 1° gennaio 2021
- Decreto-Legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21 (in G.U. 01/03/2021, n. 51), che proroga il termine al 1° gennaio 2022

Le informazioni delle attività in corso relativamente all'applicazione del D.Lgs.35/2011 sono reperibili nel sito web del MIT al seguente link: <http://www.mit.gov.it/documentazione/il-decreto-legislativo-n-352011-gestione-della-sicurezza-delle-infrastrutture>.